



## Collegio dei Revisori dei conti

---

### Allegato A.1 al Verbale 452

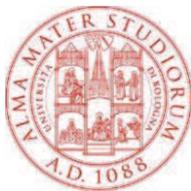
#### **Relazione e Parere del Collegio dei Revisori in merito all'approvazione dei Documenti di previsione per gli anni 2022 – 2024 dell'Ateneo di Bologna**

L'esame riguarda il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'esercizio 2022 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti), il Bilancio unico di previsione triennale 2022 – 2024 (non autorizzatorio), Bilancio unico d'Ateneo di previsione non autorizzatorio 2022 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatti in applicazione dell'art. 5 della L. n. 240/2010, del D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, del D.M. n. 19/2014 e s mo e i. *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*, delle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019, del D.M. n. 21/2014 *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

#### **Premessa**

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto dei documenti di programmazione dell'Ateneo e delle precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, fra cui: Piano strategico 2019 – 2021, Programma triennale dei lavori 2022, 2023 e 2024 e relativi aggiornamenti annuali ai sensi del D.Lgs. 50/2016, Linee di indirizzo per la programmazione didattica 2021/2022 e 2022/2023, Programmazione del personale, Dotazioni 2022 alle strutture di Ateneo, Linee guida per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024.

Per quanto concerne la procedura seguita per il consolidamento dei dati di bilancio, ogni centro di Ateneo con autonomia gestionale e amministrativa ha provveduto ad effettuare le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione. Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte di



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale. Quindi, anche in considerazione del processo di predisposizione, il budget tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i Centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio.

Il bilancio tiene conto dei vincoli di razionalizzazione e risparmio (limiti di spesa per alcune tipologie di costi) contenuti nelle seguenti norme:

- Decreto Ministeriale n. 561 del 28-04-2021 Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione scientifica nazionale;
- L.77/2020: Legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- L.27/2020: Legge di conversione del DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L.13/2020: Legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- L.8/2020: Legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica;
- L. 178 / 2020: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" - Legge di bilancio 2021;
- L. 160 / 2019: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di bilancio 2020;
- L.145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" - Legge di Bilancio 2019;
- L. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" - Legge di Bilancio 2018;
- L. 232/2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" - Legge di Bilancio 2017;



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- L. 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” - Legge di stabilità 2016;
- D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143);
- D.L. 69/2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 c.d. “Decreto del fare”;
- D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135/2012;
- D.lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, c. 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al c. 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- D.L. 78/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122/2010 (per le misure confermate).

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo altresì conto delle apposite istruzioni impartite con la circolare RGS n. 26 del 11/11/2021 “Previsioni di bilancio per l’anno 2022”.

Secondo i principi di “attendibilità” e “prudenza”, sono state iscritte nel bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a “ricavi d’esercizio” o “ricavi pluriennali” che, sulla base di fondate aspettative, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai “ricavi d’esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “ricavi pluriennali” è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica;
- le componenti negative relative a “costi d’esercizio” e “costi pluriennali”, sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai “costi d’esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “costi” per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l’esercizio), le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati nel bilancio dell’esercizio 2020. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza, e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

### **Budget economico 2022 e triennale 2022 - 2024**

Le voci relative ai Proventi sono quantificate con riferimento alla previsione di ricavi d’esercizio e a risconti passivi derivanti dagli esercizi precedenti, al netto dei ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

Per quanto concerne il Budget economico 2022, i Proventi operativi (tenendo conto delle operazioni di risconto tra gli anni) sono rappresentati da:

- Proventi propri - € 181.442.643 (tale voce era pari ad € 172.829.846 nel budget dell’esercizio 2021, segnando un incremento del 4,98%);
- Contributi - € 556.588.701 (tale voce era pari a € 500.408.429 nel budget dell’esercizio 2021, segnando un incremento del 11,23%);
- Proventi e ricavi diversi - € 16.087.699 (voce determinata soprattutto dall’utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, nel 2021 era pari ad € 17.738.501),

per un totale di € 754.119.043 (contro il totale del 2021 di € 690.976.777, con un incremento del 9,14%); esclusi i proventi riscontati agli esercizi successivi il totale è pari ad € 744.370.659.

I Costi operativi sono pari ad € 851.313.933 (tale voce era pari ad € 785.660.487 nel budget dell’esercizio 2021, segnando un incremento del 8,36%).



## Collegio dei Revisori dei conti

Vi è, quindi, una differenza negativa nel budget economico 2022 pari ad € -106.943.275 (nel 2021 vi era una differenza negativa pari ad € -101.141.071). Sottratti gli altri costi, si determina un Risultato economico presunto negativo pari ad € -108.343.318 che viene interamente coperto attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale. L'utilizzo delle riserve di patrimonio netto porta, comunque, al pareggio e consente anche di sostenere il budget degli investimenti per € 70.962.967 (somma proveniente da risorse proprie e da risorse provenienti da terzi).

L'Amministrazione conferma al Collegio che tale previsione deriva dall'operazione di preconsuntivo che ha permesso di determinare le risorse di budget 2021 che non saranno utilizzate entro il 31 dicembre e che sono pertanto riassegnate a beneficio della nuova programmazione 2022-2024.

Si riassumono i principali dati del Budget economico 2022 - 2024 dell'Ateneo di Bologna (dati stimati in €):

	2022	2023	2024
Proventi operativi	744.370.659	677.757.270	681.595.886
Costi operativi	851.313.933	677.746.579	668.127.377
<u>Differenza</u>	<u>-106.943.275</u>	<u>10.691</u>	<u>13.468.509</u>
Altri costi e oneri	-1.400.043	-1.283.665	-1.424.502
<b><u>Risultato econ. presunto</u></b>	<b><u>-108.343.318</u></b>	<b><u>-1.272.974</u></b>	<b><u>12.044.007</u></b>
Utilizzo riserve Patr. Netto	179.306.285	52.561.134	17.298.940
Utilizzo risultati gestionali 2016-2019			22.020.539
<b><u>Risultato a pareggio</u></b>	<b><u>70.962.967</u></b>	<b><u>51.288.160</u></b>	<b><u>51.363.486</u></b>
Copertura budget investim.	70.962.967	51.288.160	51.363.486

Come accennato, sono evidenziate alla voce “Altri proventi e ricavi diversi” le previsioni riguardanti “l'utilizzo di riserve vincolate di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”, che concorrono alla quantificazione complessiva delle risorse disponibili per il sostenimento di costi negli esercizi di riferimento.



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

Le risorse relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria, sono utilizzate al momento di predisposizione del bilancio, per assorbire eventuali disequilibri di competenza. In occasione del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, il D.M. 19/2014 all'art. 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" ha autorizzato la costituzione di poste del patrimonio al fine di accogliere risorse vincolate comprese nell'avanzo di amministrazione della contabilità finanziaria, prevedendo che tali risorse possano essere utilizzate nelle gestioni di competenza future a copertura dei relativi costi. In occasione delle previsioni di budget 2022-2024 sono state registrate previsioni nel triennio per complessivi 15.233.176 euro, a fronte di un patrimonio netto vincolato risultate a SP 31/12/2020 "Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali" pari a 57.080.731,59 euro.

Le riserve di patrimonio netto determinate dalla gestione contabile 2021, relative a risorse autorizzate o contabilizzate negli esercizi precedenti ma non utilizzate, sono evidenziate alla sezione "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale" e sono state considerate ai fini del pareggio del budget 2022-2024.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'entità complessiva delle risorse e dei costi registrati per il triennio 2022-2024.



## Collegio dei Revisori dei conti

	PREVISIONI	2022	2023	2024
A	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>929.211.938</b>	<b>747.289.962</b>	<b>706.381.924</b>
	<i>di cui</i>			
	RISORSE A FAVORE DEL BILANCIO	545.398.573	549.358.603	556.821.880
	RISORSE FINALIZZATE	383.813.365	197.931.358	149.560.043
	<i>Dettaglio risorse finalizzate</i>			
	PROVENTI D'ESERCIZIO	88.527.063	105.902.389	104.270.804
	RISERVE VINCOLATE COFI	14.491.220	582.956	159.000
	RISORSE VINCOLATE COEP (risconti su unità analitiche)	70.303.666	49.091.992	13.994.510
	RISORSE VINCOLATE COEP (risconti su progetti)	194.807.871	11.780.416	7.063.120
	MUTUI	15.683.545	30.573.606	24.072.610
B	<b>TOTALE RISCONTI</b>	<b>9.748.384</b>	<b>3.682.422</b>	<b>- 2.787.957</b>
	RISCONTI DA ESERCIZIO PRECEDENTE	0	1.845.548	8.315.927
	RISCONTI A ESERCIZIO SUCCESSIVO	9.748.384	5.527.971	5.527.971
C= A-B	<b>TOTALE PROVENTI INCLUSO RISCONTI</b>	<b>919.463.554</b>	<b>743.607.540</b>	<b>709.169.881</b>
D	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>919.463.554</b>	<b>743.607.540</b>	<b>731.190.420</b>
	<i>di cui</i>			
	COSTI CORRENTI	832.817.042	661.745.774	655.754.325
	COSTI PLURIENNALI	86.646.512	81.861.766	75.436.095
E= (C-D)	<b>VERIFICA PAREGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-22.020.539</b>

Con riferimento alle risorse utili ai fini del pareggio, si fornisce il dettaglio distinguendo tra:

- Proventi di esercizio: proventi di competenza dei rispettivi esercizi registrati nel caso in cui - in sede di predisposizione del budget - siano presenti i requisiti per la registrazione di un provento cui corrisponderà un relativo credito;
- Riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria: si tratta di riserve risultanti a SP 31/12/2020 di cui le strutture di ateneo hanno programmato l'utilizzo a concorrenza di correlati costi;
- Riserve vincolate derivanti dalla gestione in contabilità economico patrimoniale: si tratta di risorse derivanti dalla gestione 2016 ed esercizi successivi, risultanti dalla gestione 2021, il cui utilizzo è stato programmato sul triennio 2022-2024;
- Risorse da indebitamento: si tratta di risorse derivanti da finanziamenti esterni con ricorso a mutui.

Le procedure applicate a garanzia della copertura della programmazione triennale sono le seguenti:



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- con riferimento all'esercizio 2022, bilancio autorizzatorio, sono state operate delle variazioni di budget al fine di garantire la consistenza delle risorse 2021 destinate alla copertura del budget 2022;
- la copertura programmata a valere sugli esercizi 2023 e 2024, sarà oggetto di specifiche scritture di risconto all'atto della redazione del bilancio di esercizio 2021.

L'andamento complessivo dei proventi e dei costi sul triennio denota un andamento decrescente, determinato dai criteri di registrazione delle previsioni che richiedono requisiti specifici soprattutto con riferimento all'attività progettuale finanziata da terzi.

Ciò non impatta, ai fini della verifica del pareggio, in quanto ad ogni successivo evento corrisponderà una registrazione in pareggio, ad invarianza dei saldi.

Le risorse da gestione contabile in contabilità economico patrimoniale portate a pareggio negli esercizi 2022 – 2024, corrispondono alle previsioni effettuate dalle strutture di ateneo in seguito alle operazioni di preconsuntivo 2021, che precedono le operazioni di programmazione. Il requisito affinché le risorse possano essere destinate alla gestione futura è che i correlati proventi siano stati accertati e contabilizzati nel rispetto delle regole previste dal R.A.F.C. Si tratta di risorse (soprattutto finanziamenti esterni) vincolate a specifici utilizzi.

Nello schema di budget economico 2022 tali risorse sono state utilizzate a pareggio:

- per le gestioni su progetto, per un ammontare pari a 85.805.252 euro, ad incremento delle voci specifiche di proventi di esercizio,
- per un ammontare pari a 179.306.285 euro in quanto le attività di programmazione si sono svolte con tempistiche anticipate rispetto alla chiusura della gestione corrente 2021 ancora in corso e non hanno consentito una puntuale correlazione alla tipologia di provento. Nel corso delle operazioni di chiusura 2021, all'utilizzo di risorse per la gestione futura programmato corrisponderanno scritture di risconto passivo sulle voci specifiche di proventi individuate in seguito alle operazioni di correlazione proventi - costi.

Si precisa che è stato considerato al fine del pareggio 2024, i risultati di gestione degli esercizi precedenti coep non vincolati per 22.020.539 euro.



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

Risulta inoltre valorizzata la voce “Risconto per beni da ammortizzare”, per complessivi 19.902.983 euro con riferimento all’esercizio 2022. Tale valore corrisponde alle quote di ammortamento 2022 (indicata anche per gli esercizi successivi) dei beni ammortizzabili che costituiscono patrimonio dell’Ateneo alla data di redazione del bilancio, sulla base di una simulazione effettuata dal sistema informativo contabile U\_GOV. Il patrimonio dell’ateneo è stato valorizzato per effetto delle operazioni di migrazione dalla contabilità finanziaria dei beni esistenti al 31/12/2015, cui si aggiungono i beni acquisiti nel corso dell’esercizio 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 ed incrementi 2021 alla data di redazione del budget 2022-2024. In corrispondenza di tale voce di provento, sono registrati nella sezione “Costi operativi” i costi per ammortamento di pari importo, cui si aggiungono le quote di ammortamento a carico dell’ateneo stimate per i beni correlati a fonti di copertura in corrispondenza delle quali non sono previste misure di sterilizzazione (ad esempio investimenti finanziati da risorse da indebitamento, investimenti realizzati in seguito a destinazione dei risultati di gestione di esercizi precedenti). Tale operazione risulta coerente con il criterio deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La stima dell’assegnazione FFO 2022 (principale fonte di finanziamento) a favore del bilancio dell’Ateneo ammonta a 421,7 milioni di euro, inclusa l’assegnazione annuale prevista per la BUB (420.186 euro). La stima è stata effettuata:

- recependo i contenuti del DM di riparto FFO 2021 e delle successive assegnazioni comunicate per singolo ateneo, oltre che delle indicazioni espresse nella proposta di legge di Bilancio 2021 e precedenti;
- prevedendo l’assegnazione a favore del bilancio 2022 dell’Ateneo che ammonta a 370,96 milioni di euro. Rispetto all’esercizio precedente, l’assegnazione a favore del bilancio è stata stimata includendo la misura di consolidamento comunicata in sede di assegnazione FFO 2021, relativa ai piani straordinari di reclutamento conclusi. Precisamente, sono confluite in quota base i finanziamenti relativi al Piano straordinario associati pari a 12,09 mln di euro, Piano straordinario PO L.208/2015 - art.1 comma 206 pari a 231.722 euro, Piano straordinario RTD b) L.208/2015 - art.1 comma 247 pari a 2,93 mln di euro, per complessivi 15,26 milioni di euro. Nella stima è inoltre inclusa l’assegnazione annuale prevista per la BUB pari a 420.186 euro;



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- comprendendo la previsione per le assegnazioni da “Programmazione triennale” per 5 milioni di euro, in incremento rispetto ai precedenti esercizi sulla base della stima di assegnazione a valere sul Fondo per la ricerca e la terza missione;
- comprendendo la previsione per la progressione stipendiale per classi - L.205/2017 Legge di bilancio 2017, per 7,10 mln di euro, in incremento rispetto alla precedente previsione pari a 5,68 mln di euro;
- comprendendo la previsione per le quote relative ai piani straordinari, già avviati nei precedenti esercizi cui si è aggiunto l’intervento di cui al DM 561/2021 per complessivi 25,94 mln di euro;
- comprendendo l’assegnazione da “no tax area”, per l’importo assegnato con riferimento all’esercizio 2021, pari a 4,54 mln di euro;
- comprendendo l’assegnazione stimata dell’ulteriore quota “no tax area”, sulla base delle disposizioni nella Legge di Bilancio 2021, con conferma della continuità dell’azione promossa nel corso del 2020 (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – RILANCIO) relativa allo stanziamento nazionale pari a 165 milioni di euro delle misure compensative del minor gettito di contribuzioni studentesche. Con riferimento a tale stanziamento, la quota stimata per Unibo è pari a 7,17 mln di euro;
- comprendendo l’assegnazione per “incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all’ateneo” (art.5 D.M. FFO) per un ammontare stimato prudenzialmente pari ad 1 milione di euro, assumendo a riferimento le assegnazioni riconosciute ad Unibo negli ultimi esercizi.

Le ulteriori quote per interventi specifici (complessivamente 2,88 mln di euro) riguardano interventi a sostegno di studenti disabili (189.619 euro), quote di competenza del finanziamento per borse post lauream (540.000 euro), cui si aggiunge la quota di contributi a favore di studenti immatricolati a corsi di laurea di particolare interesse nazionale e comunitario ai sensi del DM 198/03 per un ammontare pari a 600 mila euro e la stima del Fondo Giovani FFO finalizzata alle attività di tutorato svolte dagli studenti per 1,56 milioni di euro.

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, scorporando dal numeratore i contributi versati dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio, risulta rispettato il



## Collegio dei Revisori dei conti

---

vincolo del tetto massimo tra contribuzione e FFO (comprensivo di quota BUR e programmazione). Tale rapporto risulta pari in sede di previsione al 19,92% (a fronte del tetto massimo del 20%).

Per quanto concerne le spese di personale (principale fonte di costo), la percentuale di turnover consentito per l'intero sistema universitario è pari al 100% a partire dal 2019.

Ai fini della determinazione dell'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori definiti dal D.lgs. n. 49/12: “*spese di personale*”, “*indebitamento*”, “*sostenibilità economico finanziaria*”, nonché il meccanismo previsto dal D.lgs. n. 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore “*spese di personale*” rispetto al target fissato dal MIUR, pari all'80% delle entrate complessive.

Il Ministero ha reso disponibili i dati degli indicatori 2020 che sono:

- Spese di personale: 62,83% (dato 2017=64,16%; dato 2018=63,55%, dato 2019=60,39%)
- Indebitamento: 4,67% (dato 2017 =4,91%; dato 2018=5,06%, dato 2019=4,27%)
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,26 (dato 2017=1,22; dato 2018=1,24, dato 2019=1,31)

Per le previsioni 2022 sono stati prudenzialmente stimati gli indicatori per il 2021 (aggiornati con i dati di preconsuntivo 2021) che sono:

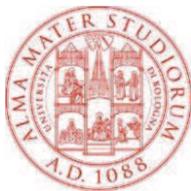
- • Spese di personale: 67,24%
- • Indebitamento: 5,24%
- • Sostenibilità economico finanziaria: 1,18

Tali stime consentono di programmare una politica di reclutamento del personale compatibile con i saldi di bilancio. Le risorse allocate sul budget triennale 2022-2024 sono pari a 117,92 mln di euro.

### **Budget degli investimenti**

Il totale complessivo del Budget degli investimenti è pari ad:

- € 86.646.512 per il 2022



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- € 81.861.766 per il 2023
- € 75.436.095 per il 2024

Il budget degli investimenti del 2022 è coperto per € 13.448.938 da risorse provenienti da terzi, per € 15.683.545 da indebitamento e per € 57.514.030 da risorse proprie dell'Ateneo.

La copertura finanziaria degli investimenti è garantita dal ricorso a mutui: 15.683.545 euro per l'esercizio 2022; 30.573.606 euro per l'esercizio 2023 e 24.072.610 euro per l'esercizio 2024. La copertura finanziaria del piano degli investimenti dell'Ateneo (immobilizzazioni in corso) mediante il ricorso a mutui è prevista in aumento. L'Ateneo prevede comunque di rispettare nel tempo l'indicatore sull'indebitamento, stima pari a: 6,12% nel 2022; 1,17% nel 2023; 2,06% nel 2024.

### **Bilancio unico di ateneo di previsione finanziario esercizio 2022**

Per quanto riguarda il bilancio unico di ateneo di previsione finanziario (non autorizzatorio), lo stesso evidenzia una situazione di equilibrio finanziario dell'ateneo con un totale di entrate e di uscite pari a 1.020.795.624,22 euro.

Vi sono state trasposte le voci di budget (economico e degli investimenti) in termini finanziari, tenendo conto non solo delle previsioni effettuate in corrispondenza dei singoli esercizi secondo il criterio della competenza economica, ma assumendo la previsione complessiva riconducibile agli "accertamenti" e agli "impegni" (manifestazione finanziaria).

### **Vincoli di finanza pubblica**

Le valutazioni espresse per la programmazione 2022\_2024 in ordine alle misure di contenimento della spesa pubblica, rinviano alla principale normativa di riferimento "Legge di bilancio 2020" ed alle modifiche introdotte nel corso dell'anno 2021.

La legge di bilancio 2020 ha disposto un "aggiornamento" delle misure di contenimento previste con i precedenti vincoli di finanza pubblica. La normativa non introduce nuovi limiti o soglie massime di spesa con riferimento a specifiche nature di costi, ma delinea una diversa gestione dei vincoli di finanza pubblica che prevede:



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- cancellazione dei precedenti dettati normativi in merito a vincoli di finanza pubblica;
- salvaguardia dei saldi di finanza pubblica con conferma dei versamenti allo stato dettati dalle precedenti normative, con incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo (per Unibo 1,47 mln di euro +10%);
- misure di contenimento applicate per i “costi di funzionamento” con riferimento ad una soglia corrispondente alla media 2016-2018, con margini di crescita correlati a maggiori proventi. In merito a tale contenimento l’art. 53, comma 6, lettera a) del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 ha previsto il superamento del limite per le spese per l’acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR;
- misura di contenimento per le voci di spesa corrente ICT pari al 10% annuo per il triennio 2020-2022 rispetto alla media dei costi 2016-2017 con riferimento a specifiche voci indicate. Una eventuale riduzione del contenimento al 5% è prevista solo in presenza di specifici requisiti; misure volte a conseguire ulteriori risparmi di spesa connessi alla possibilità, riconosciuta solo per un limitato periodo di tempo, di rinegoziare, laddove conveniente, i contratti di locazione passiva in immobili di proprietà privata. Tale misura, nel corso del 2021, è stata definitivamente abrogata ai sensi dell’art. 53, comma 6, lettera b) del D.L. 31 maggio 2021 n. 77.
- conferma delle indicazioni fornite in passato in merito all’ambito applicativo soggettivo delle misure di contenimento della spesa pubblica (casi di esclusione o deroghe)
- richiesta di verifica ed asseverazione da parte degli organi di controllo del rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste, in occasione della redazione del bilancio d’esercizio a decorrere dall’esercizio 2020.

L’applicazione delle misure di contenimento da Legge di Bilancio 2020 è stata, inoltre, modificata nel corso del 2020 e 2021 dalla normativa emanata, principalmente a seguito dell’emergenza COVID-19, che ha previsto deroghe con riferimento ai costi sostenuti per fronteggiare la pandemia:

- Legge 27/2020 (Legge di conversione del DL n. 18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”) prevede che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure per l'emergenza, possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

- Legge 77/2020 (Legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha escluso, limitatamente per l'anno 2020, le università dalla misura di contenimento per le voci di spesa corrente ICT.

Le norme indicate sono state confermate dalla circolare MEF-RGS n. 9 prot. 52841 del 21/04/2020.

- Legge 41/2021 (c.d. DL Sostegni – G.U. n. 70 del 22 marzo 2021), recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, al comma 9 ha stabilito che “In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia 'Covid-19', per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”(risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017). La disposizione richiamata si aggiunge a quanto già previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. Decreto Milleproroghe 2021) convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21.

- Decreto Legge 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021. Tale decreto ha definitivamente abrogato il contenimento di spesa del settore ICT.

Oltre alla normativa di riferimento, gli atenei dal 2020 sono in attesa di ricevere linee guida specifiche per l'applicazione delle misure di contenimento al contesto universitario.

Il MUR, con nota prot. N. 83717 del 23/04/2020 aveva comunicato che, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, avrebbe predisposto, tenuto conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Ad oggi tale nota non è stata emanata.



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

Il Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie ha espresso un chiaro auspicio al fine di prevedere una revisione della normativa che tenga conto della specificità del sistema universitario nazionale. Ritiene infatti che il rispetto dei limiti di spesa ai sensi della legge di bilancio 2020 sia incompatibile con il perseguimento degli obiettivi e della stessa missione istituzionale degli atenei.

Nello specifico, la Giunta del CoDAU, riunitasi a Roma il giorno 10 novembre 2021, preso atto delle evidenze emerse all'interno del gruppo di lavoro sulla contabilità come precedentemente riassunte, ritiene indispensabile un intervento normativo sulla disciplina dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi, affinché le Università pubbliche possano esserne escluse, in virtù del regime di autonomia costituzionale loro riconosciuto per le loro peculiari finalità istituzionali e al fine di utilizzare, in modo flessibile ed efficace, le risorse disponibili e necessarie al perseguimento degli obiettivi richiesti dalla stessa programmazione dello Stato.

Peraltro, nel caso in cui l'auspicato superamento dei limiti per le Università non possa essere considerato per il momento possibile, si propone almeno una precisazione agli articoli della L. 160/2019 volta a definire in modo chiaro quali voci possono sicuramente essere escluse dal computo delle spese per beni e servizi assoggettate al limite di spesa.

### Monitoraggio – Criteri Unibo

Il monitoraggio dei costi relativi alle voci richiamate dalla normativa e il presidio sulla programmazione di budget 2021\_2023 e 2022\_2024 sono stati comunque avviati a decorrere all'esercizio 2020.

I criteri adottati da Unibo, in coerenza con il dettato normativo, hanno consentito di identificare la soglia complessiva autorizzata con riferimento ai "costi di funzionamento", limitatamente alle voci rientranti nell'ambito di contenimento: pari a 83,25 milioni.

Con riferimento alla programmazione 2022\_2024, l'analisi delle medesime voci con l'applicazione dei criteri definiti, ha consentito di identificare una stima dei costi che saranno sostenuti, sulla base della % media di utilizzo 2016\_2018 del budget programmato.

Dall'analisi si evince che la soglia desunta dall'andamento medio 2016\_2019 dei costi di funzionamento risulta rispettata.

### Versamenti allo Stato



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

A salvaguardia dei saldi di finanza pubblica, le nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si accompagnano alla conferma dell'obbligo dei versamenti allo stato già dettati dalle precedenti normative, con incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo.

La previsione del versamento allo Stato per l'anno 2022 e seguenti è pari a 1.531.161,46 Euro.

Tale modalità di versamento è già stata recepita nella scheda riepilogativa dei versamenti 2021.

Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato per il medesimo importo degli anni precedenti.

Si tratta delle voci:

- Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 - Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi). Con riferimento a detta voce, le somme provenienti dalle riduzioni di spesa da contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi sono oggetto di specifico stanziamento confluito nella generale previsione dei versamenti allo stato.
- Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi). Anche per tale voce, le riduzioni attuate in seguito all'applicazione della norma sono oggetto di specifico stanziamento confluito nella generale previsione dei versamenti allo stato.

Con riferimento alle autovetture, la previsione 2022\_2024 evidenzia la registrazione di stanziamenti che ammontano complessivamente a 19.280 euro, nel rispetto del limite di spesa DL 66/2014 fissato pari a 37.836 euro.

### **Conclusioni**

Considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;



## *Collegio dei Revisori dei conti*

---

- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio;
- rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio);
  - bilanciando nel triennio i minori proventi con la previsione di una diminuzione dei costi, soprattutto per quanto riguarda i "costi del personale" ed i "costi della gestione corrente", previsioni che richiedono un costante monitoraggio.

Il Collegio dei Revisori dei conti esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2022 dell'Ateneo di Bologna e della loro proiezione per gli anni 2022– 2024, evidenziando che:

- Il pareggio di bilancio 2022 viene raggiunto attingendo alle riserve del patrimonio netto vincolato risultante dalla gestione 2021 per euro 179.306.285, così come il pareggio di bilancio 2023 per euro 52.561.134.
- L'equilibrio di bilancio nel medio periodo (2024) è raggiunto mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto vincolato della gestione 2021 (per euro 17.298.940), nonché dall'utilizzo dell'utile degli esercizi 2016-2020 per 22.020.539 euro.

Roma, 20 dicembre 2021

**Avv. Paolo Grasso**



Documento firmato da:  
PAOLO GRASSO  
20.12.2021 17:25:10 UTC